MADAPROJECTS › LA SOCIETÀ BENEFIT CON IL PROGETTO "WATER IS LIFE" HA COSTRUITO SISTEMI IDRICI IN MADAGASCAR PER AIUTARE LE COMUNITÀ LOCALI RIDUCENDO LE EMISSIONI

Dall'acqua potabile ai crediti di carbonio

Ridurre le emissioni di anidride carbonica, contrastare la deforestazione e allo stesso tempo garantire un accesso stabile all'acqua potabile alle comunità più fragili. Questo obiettivo ha preso forma in Madagascar grazie al progetto "Water is Life" di Aid4Mada e Madaprojects Srl Società Benefit, realtà impegnate nello sviluppo di progetti di carbon offsetting e nella generazione di crediti di carbonio certificati. Si tratta di una storia sviluppata nella città di Tulear, la più grande e povera del sud dell'isola, dove nel 2015 nasce la ONG Aid4Mada. L'obiettivo dell'associazione è da sempre quello di sostenere le fasce più svantaggiate della popolazione attraverso interventi dedicati all'istruzione scolastica, al sostegno alimentare, all'assistenza medico-sanitaria, all'accoglienza degli orfani e delle donne vittime di violenza, oltre che al supporto dei bambini con disabilità. «L'esperienza nel mondo del carbon offsetting è iniziata nel 2018 con Aid4Mada – racconta Massimo Lazzari, co-founder e climate finance manager di Madaprojects – in quell'anno prende avvio il progetto "Water is Life", nato con l'obiettivo di portare acqua potabile nelle periferie di Tulear dove ancora mancava completamente l'accesso a questa risorsa fondamentale. Il progetto ha portato alla realizzazione di sistemi idrici alimentati anche attraverso pannelli solari, capaci di servire diversi villaggi. Negli anni sono stati costruiti 30 "pozzi" che oggi garantiscono gratuitamente acqua potabile a circa 80mila persone». Nel percorso di certificazione avviato dal 2018 sul registro Gold Standard, uno dei principali registri internazionali per i crediti di carbonio, è emerso come la costruzione dei sistemi idrici potesse generare benefici ulteriori rispetto alla fornitura di acqua. «Garantire acqua potabile significa evitare che le popolazioni locali debbano bruciare legna per rendere potabile l'acqua attraverso la bollitura, contribuendo così a contrastare la deforestazione a livello locale e a ridurre le emissioni di CO_2 nell'atmosfera a livello globale», sottolinea. Le emissioni evitate vengono quindi convertite in crediti di carbonio certificati. Nel 2020, anno in cui sono stati rilasciati i primi crediti, nasce Madaprojects, fondata da Massimo Lazzari e dal socio Davide Bertapelle con l'obiettivo di supportare Aid4Mada come project implementer. Dal 2020 a oggi il progetto "Water is Life" ha generato oltre 300mila crediti di carbonio, equivalenti a circa 300mila tonnellate di emissioni di CO_2 evitate.

ORGANIZZAZIONE

Il ruolo di Madaprojects è dunque di supportare Aid4Mada e accompagnare ogni fase necessaria affinché i progetti mantengano gli standard richiesti dalla certificazione: dalla costruzione e manutenzione dei sistemi idrici alle attività sul campo, fino al monitoraggio periodico indispensabile per conservare la certificazione. Ogni tre mesi vengono effettuate analisi sulla qualità dell'acqua, realizzate interviste alle famiglie beneficiarie, condotti test sull'utilizzo dell'acqua potabile e organizzate campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione dei villaggi coinvolti nei progetti. Madaprojects opera quindi come project developer, occupandosi dell'intero percorso di certificazione e dei rapporti con Gold Standard e con gli auditor, ovvero gli enti di certificazione accreditati che ogni anno effettuano le verifiche sui progetti. La società svolge il monitoraggio annuale, incarica gli auditor per le verifiche e supporta i controlli sul campo. In base ai risultati delle verifiche vengono poi rilasciati i crediti di carbonio, poiché tutti i dati raccolti sono certificati e pubblici. Accanto allo sviluppo e alla certificazione dei progetti, Madaprojects si occupa anche della vendita dei crediti certificati, rivolgendosi principalmente alle aziende e, in misura minore, anche ai privati.

Il co-founder Lazzari: «La qualità del lavoro è certificata da Verra e da Gold Standard»

IL PERCHÉ DI UNA SCELTA

Ma perché le aziende comprano crediti di carbonio? Alla base di questa scelta ci sono dinamiche di mercato e normative sempre più orientate alla sostenibilità. Esistono due distinti ambiti di riferimento, il mercato obbligatorio e quello volontario: «Nel mercato obbligatorio non operiamo. Riguarda circa 12mila aziende ad alto impatto ambientale, appartenenti a settori come oil & gas e acciaierie, e si basa su un meccanismo definito dalle Nazioni Unite. Nel volontario vengono registrati progetti di diversa natura, purché certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale come il Gold Standard, particolarmente focalizzato su iniziative community based, e Verra, il registro più noto del settore». Le imprese scelgono di acquistare crediti di carbonio per integrarli nelle proprie strategie di sostenibilità e decarbonizzazione. Una decisione che ha certamente anche una valenza di marketing, ma che oggi risponde soprattutto a esigenze concrete: «Le più recenti evoluzioni normative stanno incentivando questo percorso. Penso alle linee guida dell'EBA, che impongono agli istituti bancari di includere nei meccanismi di rating anche la valutazione dei profili e dei rischi ESG delle aziende. I crediti di carbonio così assumono un ruolo strategico, con ricadute dirette sull'accesso al credito e sulle valutazioni degli organismi finanziari. A ciò si aggiunge il rafforzamento dei rapporti con gli stakeholder, in un mercato in cui clienti, investitori e fondi sono sempre più attenti a queste tematiche». Le imprese, infatti, sono chiamate a calcolare le emissioni generate dalle proprie attività, individuare una strategia per ridurle e intervenire dove possibile. Tuttavia, sottolinea Lazzari, «l'impatto zero non esiste. Proprio per questo le emissioni che non possono essere ridotte con interventi all'interno della catena del valore dell'azienda possono essere compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati». Esistono differenti tipologie di progetti che producono crediti, dai nature based a quelli dedicati alle comunità locali fino alle iniziative nel campo delle energie rinnovabili. A cambiare è il contributo fornito agli obiettivi dell'Agenda 2030. Il Gold Standard, ad esempio, valuta non solo la riduzione delle emissioni, ma anche l'impatto generato su altri Obiettivi di sviluppo sostenibile: «Il nostro progetto produce benefici anche su altri traguardi dell'Agenda, come la tutela della salute delle persone».

Norme e mercati si stanno orientando sempre di più verso soluzioni green

IN PRIMA LINEA

Nel caso di Madaprojects e Aid4Mada, sottolinea, a fare la differenza è soprattutto la qualità dei crediti di carbonio e il modello con cui vengono sviluppati. «Le aziende che li scelgono non comunicano soltanto il proprio impegno nella lotta ai cambiamenti climatici, ma sostengono contemporaneamente anche iniziative che generano benefici concreti per le comunità coinvolte», spiega. Madaprojects si distingue inoltre per essere l'unica società italiana a sviluppare progetti certificati sia sul registro di Verra sia su quello di Gold Standard, due tra i principali framework internazionali per il mercato volontario dei crediti di carbonio. Un elemento che si affianca a un controllo diretto dell'intera filiera: «Seguiamo tutte le fasi, dallo sviluppo del progetto alla generazione e vendita dei crediti, senza ricorrere a trader o intermediari, consentendo quindi alle aziende clienti di mantenere un rapporto diretto con il progettista». Un approccio che si riflette anche nella gestione delle risorse economiche: «Oltre la metà dei ricavi derivanti dai crediti trasferiti – conclude – viene destinata ad Aid4Mada, con l'obiettivo di garantire la continuità di tutti i progetti avviati. È una scelta che rafforza il valore di crediti certificati di alta qualità e conferma la nostra visione orientata a coniugare sostenibilità ambientale e impatto sociale».

Per informazioni:
www.madaprojects.it
www.aid4mada.org